

PELLEGRINAGGIO LUOGHI IGNAZIANI 1 – 8 SETTEMBRE 2012

Da molto tempo desideravo andare nei luoghi ignaziani ma non ho mai potuto farlo per vari motivi. Quest'anno ho avuto la possibilità di fare questa esperienza che credo sia arrivata proprio al momento giusto. Se l'avessi fatta in passato, l'avrei vissuta più come un viaggio con luoghi da vedere e cose da sapere, invece il pellegrinaggio che padre Paolo ci ha proposto è stata un'esperienza spirituale molto forte.

Avevo già letto più di una volta l'autobiografia ma quest'estate, prima di andare in Spagna, l'ho riletta nuovamente per prepararmi meglio al cammino che mi aspettava. Il commento del padre Costa mi ha aiutata a entrare nel desiderio di vivere questa esperienza in modo profondo, mentre la leggevo già cominciavo a gustare il viaggio che poi avrei fatto.

Questo viaggio è stato un viaggiare materialmente e interiormente perché il Signore mi ha condotta per mano, servendosi di padre Paolo e di tutte le persone che erano in pellegrinaggio, per farmi sentire e gustare ancora più profondamente il suo amore per me.

Ho visto i luoghi dove Ignazio ha vissuto la sua forte esperienza di Dio, dove ha sofferto, dove è stato consolato, dove ha cominciato a riflettere su ciò che succedeva nella sua anima. Questo vedere i luoghi è stato accompagnato dalla lettura dell'autobiografia, dalle riflessioni sugli esercizi e da momenti di preghiera personale molta intensa.

Ho gustato le parole di padre Paolo perché spesso sono state il preludio ai miei esercizi, che non avevo programmato ma, che mi sono ritrovata a fare nei luoghi e nei momenti più disparati. Ho rivisto la mia vita come un'autobiografia alla luce di ciò che padre Paolo diceva su sant'Ignazio e la sua autobiografia, ho fatto un lento e profondo discernimento vedendo come Cristo ha agito nella mia vita. Ho sentito che il Signore mi riconfermava la mia elezione sentendo forte il desiderio di continuare a vivere la mia vita accompagnando verso di Lui le persone che desiderano conoscerlo meglio per amarlo di più.

In passato la mia offerta era mossa dal dover offrire, oggi, grazie agli esercizi spirituali, è mossa dalla consapevolezza di essere amata da Dio e dal desiderio di riamarlo. È mossa anche dall'esempio di sant'Ignazio che voglio imitare più nella profondità del suo amore per Cristo che non per la sua vita. Prima di fare gli evo mi sentivo brava nelle regole e nei digiuni, ora per amore voglio accettare le difficoltà che a volte incontro nel vivere la mia elezione.

Il Signore mi ha donato un cammino, dove si è svelata la verità, è cresciuta la fede e l'affidamento allo Spirito santo, il maligno è invisibile e mi assedia ma Dio mi conduce e mi da continue opportunità per sentire e gustare che non mi abbandona mai.

Quest'esperienza è stata molto utile per il mio servizio di guida Evo perché mi ha portata a comprendere più in profondità la spiritualità ignaziana e gli esercizi spirituali, ad approfondire la conoscenza del metodo, non attraverso un libro ma attraverso la vita di sant'Ignazio. Le spiegazioni di padre Paolo mi sono servite per diventare più consapevole del percorso che gli esercizi hanno fatto e fanno fare a me e per accompagnare gli altri in modo più giusto come faceva sant'Ignazio.

Questo pellegrinaggio è un'esperienza molto formativa per le persone, ma in modo particolare per le guide degli Evo, spero che in futuro ogni guida possa fare questa esperienza.